PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3475 | Trieste, Mercoledì 15 Luglio 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N 3475

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 | Telefono N. 221

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il riconoscimento della Bulgaria. - Livore russo. BERLINO 14 (N) In queste sfere politiche non si prendono sul serio le voci del riconoscimento della Bulgaria. Invece la Borsa ne fu inquietata e il corso dei rubli calò di alcuni punti. — La stampa di Pietroburgo è irritata dei risultati del viaggio dell'imperatore in Inghilterra. Qualche giornale propone una protesta collettiva della Russia e della Francia contro l' occupazione inglese dell' Egitto.

Re Alessandro e il suo viaggio. BELGRADO 14. (N) E' falsa la notizia che la reggenza abbia esternato a Vienna il desiderio che l'imperatore Francesco Giuseppe abbia a ricevere il re Alessandro su suolo ungherese. La reggenza non ha fatto che domandare se la visita sarebbe aggradita al 10 agosto. La cortese risposta è giunta con l'osservazione che la Corte imperiale si troverebbe in tale epoca a Ischl. La visita del re avrà luogo dunque a Ischl. Vi si troverà pure Milan. Il re Alessandro da Ischl andrà a Monaco e di là a visitare l'esposizione elettrica di Francoforte, quindi ad Ostenda.

La festa nazionale francese. PARIGI 14. (B) Le associazioni alsaziane-lorenesi si recarono oggi, come tutti gli anni al 14 luglio, in corteggio solenne alla statua di Strasburgo. Non si pronunciarono discorsi. Nessun incidente.

PARIGI 14 (B) Carnot, accompagnato da Freycinet e dal capo di stato maggiore generale Miribel, assistette ad una brillante rivista delle truppe, acclamatissimo da una folla enorme. Il corpo diplomatico vi assistette dalla tribuna presidenziale. Al ritorno di Carnot all'Eliseo si ripeterono le ovazioni.

ROMA 14. (N) Le ambasciate francesi presso il Quirinale e il Vaticano hanno dato oggi, per la festa nazionale francese, solenni ricevimenti, durati tre ore, con intervento numeroso. Stasera verrà dato un pranzo di gala, al quale sono invitate le notabilità della colonia. All'Albergo di Roma si darà il banchetto del Circolo francese. V' interverranno anche i connazionali qui di passaggio.

Il gabinetto Rudinì e le economie. ROMA 14. (N) Vista l' impossibilità di raggiungere il pareggio mediante le economie, si studia un rimaneggiamento di varie imposte, ripromettendosene da quattro a sei milioni. Alcuni ministri vi si dichiararono contrari, sostenendo che questa sarebbe la rovina del gabinetto. La questione si tratterà nel prossimo consiglio dei ministri.

Rudinì invitò Ferraris ad economizzare nella sua amministrazione, rimandando ai rispettivi uffici alcuni impiegati che si trovano in missione presso il ministero di Grazia e Giustizia. Ferraris rispose che quegl'impiegati gli erano necessari. Rudinì insistette quasi imponendo, e ne nacque un dissidio; si crede che si comporrà.

Il gabinetto Taaffe. VIENNA 14 (N) Corre di nuovo la voce che alla chiusura del parlamento avrà luogo immediatamente un rimpasto del gabinetto con un ulteriore spostamento verso Sinistra.

I radicali italiani, la triplice e la Francia. ROMA 14. (N) Stasera i rappresentanti della democrazia romana, riuniti al Circolo Radicale, hanno deciso di continuare l'agitazione contro la triplice alleanza, publicando un nuovo manifesto al paese, raccogliendo un plebiscito fra le Società e un altro fra i non regnicoli domiciliati nel regno. Si diede lettura d'una lettera del deputato francese Laur, il quale promette che la democrazia francese terrà un comizio a favore della fratellanza con l'Italia.

Echi del primo maggio. ROMA 14. (N) Nel processo per i fatti del primo maggio parlarono i difensori Marcone, Camerini e Lollini, talvolta interrotti dal presidente per divagazioni politiche ovvero per censure alle autorità, cagionando vivaci proteste della difesa.

Per la pace. ROMA 14. (N) Il congresso internazionale per la pace si terrà a Roma al 9 novembre, immediatamente dopo la conferenza interparlamentare.

Le notizie sanitarie dalla Eritrea. ROMA 14. (N) Un telegramma all'*Esercito* spiega come nacquero le voci di colera a Massaua. Giorni addietro alcuni soldati lungo la via da Asmara a Ghinda bevettero aque infette, malgrado un ordine contrario. Otto di loro rimasero colpiti da gastroenteriti; quattro erano indigeni.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. (B) *Camera dei deputati.* Continuata la discussione del bilancio di giustizia, il ministro dichiara che il governo è pronto ad eseguire la grande riforma giudiziaria; doversi però questa attuare un po' alla volta, per motivi finanziari. Affermato il proprio cattolicismo, il ministro respinge le accuse fatte ai delegati nelle conferenze di Vienna per il compromesso boemo e crede che l'agitazione giovane czeca si dileguerà fra poco. Rispondendo alle pretese avanzate da Ferjancic per gli sloveni, il ministro dichiara che le vigenti prescrizioni vengono esattamente osservate. Nel Litorale si parlano quattro lingue - dice - è naturale quindi che sia difficile trovare impiegati che le conoscano tutte quattro. L'unico rimedio è quello di sviluppare le cognizioni linguistiche.

VIENNA 14 (B). Alla Camera dei deputati il ministro di giustizia dichiarò che d'or innanzi, specialmente quando verrà esaminata la nuova legislazione, terrà il maggior conto possibile di parecchi lagni e desideri circa la lingua di servizio, mantenendo però il principio che, secondo le vedute del governo, la vera lingua interna d' ufficio debba restare la tedesca.

La balistite. ROMA 14 (N) Si è adottata definitivamente la balistite per caricare i cannoni a tiro rapido.

Contro gli israeliti russi. BUCAREST 14. (N) Per impedire una invasione di israeliti espulsi dalla Russia, il governo ha incaricato i prefetti di tirare un cordone militare al confine russo.

Ferdinando di Bulgaria e Milan. BELGRADO 14. (N) Si telegrafa da Carlsbad che il principe Ferdinando di Bulgaria vi diede un pranzo in onore di Milan e vi invitò parecchie notabilità serbe e rumene.

La Mostra di Chicago. ROMA 14 (N) In seguito a un telegramma nel quale la colonia italiana della Virginia chiedeva la partecipazione del governo alla Mostra di Chicago, Rudinì dichiarò che favorirà gli espositori, ma non assumerà un intervento ufficiale.

I drami dei circhi. NUOVA YORK 14. (N) Telegrafano da Jowa che William Hanlon, uno de' fratelli celebri per gli esercizi ginnastici sul trapezio, ieri durante la rappresentazione al circo, essendosi spezzato l' uncino sostenente il trapezio, precipitò al suolo e rimase morto sul colpo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 14 (B) La Tavola dei deputati deliberò con voti 174 contro 82 di procedere alla discussione della proposta Iranyi circa una riforma della legge elettorale.

Guglielmo in viaggio. LEITH 14 (B) L' imperatore tedesco è partito a bordo del *Hohenzollern* per il Nord.

La principessa Milena. HEIDELBERGA 14. (B) La principessa del Montenegro ha subito oggi l' operazione chirurgica.

Il processo ad una rivoluzione. ZURIGO 14 (B) Tutti gli accusati nel processo per la rivolta nel Ticino furo assolti e messi in libertà fra la più entusiastica esultanza della folla. La Camera criminale deciderà domani sul caso Castioni.

Estrazioni. VIENNA 14 (N) Obligazioni serbe a premio, al 3 per cento.
S. 4837 N. 50 vince fr. 100,000
„ 6499 „ 30 „ „ 10,000
Vincono fr. 1000: S. 4837 N. 11 e 13 e S. 5958 N. 19.

CORTE D'ASSISE.

Crimine d'infanticidio.

Accusata Agnese Mramor di Giovanni, d' anni 22, da Altenmarkt, nubile, domestica, incensurata.

Presiede il presidente del Tribunale A. Mosettig; giudici Dollak e Legat; P. M. Defacis; difesa avv. dott. Padevan.

La notte dal 2 al 3 marzo scorso, l'accusata, trovandosi al servizio della famiglia Stelba a Volosca, partorì un maschio senza assistenza di levatrice o di medico e il giorno appresso, involto il neonato in una sottana, lo gettò in mare. Qualche giorno appresso ella fu arrestata.

⁂

La Mramor, come nell' istruttoria, confessa al dibattimento la sua colpa e la scusa col dire che essendo stata abbandonata dall' amante Stefano Loja, commise il reato senza sapere ciò che si facesse.

Giova notare che in seguito alla scoperta del cadaverino fu fatta a Volosca una perizia medica, il responso della quale però si presentava assai ambiguo. Ciò stante il presidente, valendosi del suo potere discrezionale, sospese iermattina il dibattimento, per udire il parere di due periti medici di qui e precisamente dei dottori Pulgher e Xydias.

Ripreso il dibattimento alle 4 pom. i sunnominati medici dichiararono che, data per vera l' asserzione dell' accusata che il bambino era vivo quando è stato avvolto nella sottoveste della Mramor, la morte dev' essere derivata dalla difficoltata respirazione e - per la bassa temperatura dell' aqua in cui fu gettato - dall' assiderazione.

Il gendarme Giovanni H'avor, che s'incaricò dell' arresto della Mramor, depose avergli riferito il suo camerata Weiss, il quale ebbe a scortare l' accusata da Volosca a Trieste, questa avergli detto che quando gettò la creaturina in mare, si volse pentita per riprenderla, ma poi, venendole in mente il contegno dell'amante, esclamò: *Tuo padre ha abbandonato me ed io abbandono te.* E fece alcuni passi. Presa quindi dal rimorso, decise di salvare la propria creatura e tornò alla riva; ma allora il bimbo, per essere troppo distante da terra, non poteva più essere ricuperato.

L'accusata però nega d' aver fatto tale confidenza al gendarme. Dice bensì che aveva intenzione di gettarsi in mare anche lei, ma che non potè, perchè si trattava di scavalcare una ringhiera.

I giurati chiesero alla Corte una questione escriminante ma, in seguito all'opposizione del P. M. ed alla dichiarazione dell' accusata di non poter dire se al momento del fatto avesse avuto o no coscienza di ciò che si facesse, la Corte respinse la domanda.

La giuria *affermò ad unanimità* il quesito riflettente la morte del neonato per colpa dell' accusata; 4 giurati però esclusero nell' accusata l' intensione di procurare la morte del bambino.

In esito a tale verdetto la Corte condannò la Mramor a *cinque anni* di carcere.

Mentre i giurati s' erano ritirati, la Mramor era caduta in isvenimento.

⁂

Oggi ha luogo il dibattimento contro Antonio Sussel ed Antonio Rebulla per crimine di furto. Presiede il cons. conte Dandini; difensore R. Camber.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto Luna il sole ore 4.31 tram. ore 7.39. - Ogg. Div. di S. Ap. Domani S. Maria di C. — Term. C. ore 7 ant. 23.9 ore 2 pom. 25.1. — Alt. bar. 760.5. — Alta marea: 5.22 ant., 5.9 pom. — Bassa marea: 10.38 ant. 11.0 pom.

Consiglio della città. Ieri al meriggio ebbe luogo l' annunziata seduta publica, presenti 33 consiglieri.

Gl' inceppamenti doganali.

Esaurite le solite formalità d' apertura, il podestà intrattiene il Consiglio sulla situazione gravissima creata al commercio triestino dalla burocrazia doganale.

Le condizioni della città nostra - dice - dal primo di luglio hanno assunto un aspetto grave ed allarmante. Da tutte le classi della popolazione, ma specialmente dal ceto commerciale si sollevano lagni e recriminazioni contro i procedimenti della burocrazia doganale, sia nei Magazzini Generali, sia nei magazzini di conteggio e clausura, sia nello scarico e carico delle merci. E' un procedere lento, incerto, una confusione derivante dall' inesatta conoscenza dei regolamenti. Sonvi perfino dei funzionari che non sanno la nostra lingua. Da tutto ciò un danno incalcolabile al commercio triestino con pregiudizio gravissimo a tutte le classi della popolazione. Questa popolazione laboriosa e paziente si è allarmata e reclama altamente un riparo radicale a questo stato di cose.

La Delegazione municipale ha quindi deliberato ad unanimità di proporre al Consiglio il sollecito invio d'un memoriale ai ministeri dell' interno, di finanza e del commercio, per il tramite della Luogotenenza, per invocare solleciti e radicali provedimenti atti a togliere gl'inconvenienti ed eliminare le irregolarità.

Si propone inoltre al Consiglio d' incaricare la Delegazione stessa della redazione e dell' invio del memoriale. A tal uopo il podestà prega quei consiglieri che sono addentro nei commerci della città di fornire tutti quei lumi che possono giovare a dar maggiore efficacia al memoriale da inviarsi.

L' on. *E. Rascovich* fa plauso all'iniziativa della Delegazione, giunta in tempo per reclamare urgenti provedimenti. Dichiara che, se le cose dovessero continuare a procedere di questo passo, si può considerare prossima la rovina del commercio triestino. Non c' è un piano regolatore, non c' è unità di criterio, non c' è unità di vedute. Nel corpo doganale sonvi egregie persone, ma purtroppo quelle hanno meno delle altre rapporti con le parti, mentre molti funzionari non sanno interpretare i regolamenti e, quel ch' è peggio, manca una mente direttiva e il numero degli organi doganali è insufficente. Gli stessi capi d' ufficio sono all' oscuro sul loro compito ed accade che un capo ufficio dia un' istruzione che poi, nel processo della manipolazione doganale, da un altro capo ufficio viene dichiarata erronea.

Uno dei più gravi inceppamenti è la totale insufficenza delle località destinate alle manipolazioni. L'espositura N. 10, munita di quattro porte, è affatto insufficente di fronte al lavoro, tuttochè oggi limitato. Gli uffici sono troppo ristretti; ci vorrebbe uno spazio per un doppio numero d'impiegati. L' area per i carri è troppo piccola oggi con il limitato movimento d' affari; al sopravenire della stagione invernale vi si agglomereranno cento carri, arrestando così ogni movimento. Si veda se non sia il caso di aprire un nuovo varco al punto franco. Qualche ingegnere troverà forse il modo di provedere.

Le espositure di città presentano pure gl'inconvenienti della ristrettezza dello spazio e dello scarso numero d'impiegati. Due capi ufficio sono già caduti ammalati in seguito al disagio del lavoro in quei locali. Concludendo, per mettere riparo a questo stato di cose che appalesa la impreparazione, conviene reclamare un aumento del numero degl' impiegati, un piano regolatore e che tutti gli organi siano egualmente istruiti. L'oratore rileva infine anche il fatto che organi della finanza si sono sostituiti ai facchini della città ed ai publici pesatori, i quali si sono veduti ad un tratto privi di lavoro.

Le proposte della Delegazione, dopo di ciò, vengono adottate dal Consiglio ad unanimità.

Per gl' impiegati civici.

L' on. *Spadoni*, riferendosi al fatto che nella seduta del 9 dicembre fu votata all' unanimità una risoluzione proposta dall' on. Burgstaller nel senso che si studiassero i mezzi di migliorare le condizioni degl' impiegati civici in seguito al toglimento del portofranco, non avendo più nulla saputo in quale stadio si trovi la questione, chiede al podestà se e quali studi siano stati fatti sull' argomento.

Il podestà risponde che la Delegazione affidò lo studio della questione al Comitato di sorveglianza del civico Magistrato. Per avere però un criterio più preciso, una base più esatta nella commisurazione degli aumenti percentuali degli stipendi, si è creduto opportuno, nell' interesse stesso degl' impiegati, di attendere a vedere come si presenteranno le nuove condizioni ed è stata quindi aggiornata l'elaborazione della riferta.

L' on. Spadoni ringrazia ed esprime il voto che ancora nella prima seduta dopo le ferie vengano presentate al Consiglio concrete proposte.

Per la Tesoreria civica

Udita analoga riferta, il Consiglio adotta senza discussione di estendere da 300,000 a 600,000 il credito in conto corrente aperto alla Tesoreria civica presso questa Filiale dello Stabilimento di Credito.

Dopo di ciò si leva la seduta publica e il Consiglio si trattiene in

Seduta segreta.

Nella seduta segreta il Consiglio prese i seguenti deliberati:

E' confermata la nomina di Ive Michele a capoposto dei civici vigili e a capoposto in via straordinaria è nominato Ive Francesco.

E' accettata la rinuncia di Alessandro Renzo Ciatto al posto di dirigente la civica Scuola Popolare nella Casa dei Poveri.

E' adottato di bandire il concorso ad un posto di maestra di I categ. presso il civ. Liceo femminile, richiedendosi l' abilitazione per le materie del I gruppo delle Scuole cittadine e dichiarando nell' avviso che si darà la preferenza a chi dimostri di possedere inoltre la capacità ad insegnare nelle classi cittadine anche la matematica e la storia naturale.

A scrittore contabile di II categoria presso il civico Monte di Pietà è nominato il concorrente Tacherne Augusto e ad alunni rimunerati Medanich Filippo e Cossutti Gius.

E' accordata l' effettività all' assistente di publica nettezza Vincenzo Gerolini e al portiere del civico ospitale Vincenzo Heimerle.

Asterischi doganali. Nella relazione della seduta consigliare di ieri i lettori troveranno il tenore della proposta delegatizia relativa alle manipolazioni doganali, che il Consiglio approvò all' unanimità. Questa risoluzione della legale rappresentanza cittadina ci prova ancora una volta che eravamo nel vero, attribuendo alla questione che trattiamo in questa rubrica, il carattere e l'importanza di questione cittadina che non interessa soltanto la classe dei commercianti, ma tutta intera la popolazione, la quale dal commercio riconosce la passata prosperità del paese e dal commercio ne attende la prosperità avvenire.

A buon conto può dirsi che la questione abbia fatto bravamente la sua strada. Iniziata modestamente da un giornale, proseguita dalla volontaria collaborazione del publico, ha trovato per via l'appoggio della Camera di Commercio, poi fu sollevata all'onore della discussione parlamentare e finalmente ha avuto ieri la solenne consacrazione dal patrio consiglio compiendo il miracolo di unire nel medesimo voto destra, sinistra e territoriali.

Se di questo passo non si arriva ad un favorevole scioglimento bisognerà proprio, da buoni italiani, credere nella iettatura.

Ma fuori le corna, chè sull' orizzonte doganale già si annuncia qualche cosa di nuovo. Si presenta, come avanguardia, la seguente notificazione, che diamo testualmente per non guastarne il chiarissimo stile e che par destinata a rappresentare il principio della fine.

⁂

„L'incaglio nel movimento presso le espositure doganali al porto vecchio deriva principalmente da ciò, che si richiede la presentazione all'ufficio doganale anche di quelle numerose spedizioni che vengono inoltrate con abbreviato assegnamento nel commercio interno via di mare.

„Siccome, a sensi del decreto ministeriale 2 maggio 1880, N. 11967, (B. L. I. N. 49), spedizioni via mare da porti del territorio doganale (senza toccata di porti esteri o di territori franchi) per porti del territorio doganale vengono inoltrate semplicemente con ricapiti di controlleria o di legittimazione, con che, in luogo delle vere operazioni daziarie sugli assegni delle merci nel commercio interno, subentra una procedura analoga a quella di controllo nel distretto confinario, - così la dogana principale non ha da insistere per la presentazione delle merci destinate al traffico con l'interno via mare.

„Le parti possono perciò, senza portare le merci all'ufficio, farsi estradare direttamente i ricapiti di controlleria o di legittimazione. Al contrario la merce deve in ogni caso essere accompagnata, all' imbarco, da un documento daziario, ed è còmpito della guardia portuaria di constatare l'esistenza del medesimo.

„Suggelli sono da apporsi soltanto nei casi indicati dalla prescrizione, ed il semplice motivo che i suggelli sono da apporsi non ha da determinare l'obligo di presentare la merce all'ufficio."

Anche questo chiodo, a forza di batterlo, ha finito per entrare. Non si arrivava a capire perchè qui non bastasse il recapito di controllo o di legittimazione mentre dappertutto è sufficente. Anche ieri un negoziante, che ha visitato la più gran parte dei punti franchi d' Europa, ci esprimeva la sua meraviglia nel vedere spiegato tanto zelo di visite, di controlli e di documentazioni delle merci che partono per l'interno, mentre, caso mai, è più giusto occuparsi di quelle che arrivano dall'estero.

Siamo o non siamo nel territorio doganale? Pare purtroppo di sì! Ci sia dunque concesso almeno quella libertà di commercio che tutti gli altri hanno.

⁂

Non è più una pioggia, è un diluvio di lettere. Lo scrittoio del redattore doganale ne è talmente invaso, che da qualche giorno i circostanti colleghi sono privi del piacere di vedergli fare le sue smorfie preferite quando lavora ed è molto se da quell' ammasso di carte d' ogni qualità e colore emerge ancora la sommità della calotta craniale col relativo cuoio... quasi capelluto.

Davanti a tanta abbondanza c'è da trovarsi imbarazzati come cento asini di Buridano ed il povero redattore doganale, che può valere tutto al più per un asino solo, non sa come fare a tener conto di tutti i reclami e di tutti i fatti contenuti nelle lettere che gli arrivano.

E' costretto perciò di limitarsi a publicare in succinto alcuni dei più interessanti, riserbando gli altri per i giorni seguenti... se saranno ancora freschi.

⁂ Proprio adesso, nel momento delle maggiori difficoltà pel commercio in genere e per gli speditori in ispecie, è andato in vigore presso le ferrovie il nuovo regolamento che accorda alle merci in partenza soltanto 24 ore di libero magazzinaggio. Ora è notorio che il disbrigo di tutte le formalità riflettenti il daziamento di una rilevante quantità di merci porta via almeno 4 o 5 giorni di tempo ed intanto, passate le 24 ore dall'entrata, si accumula sulle merci l'enorme tasso di magazzinaggio di un soldo e sette decimi per quintale e per giornata. Se la merce da spedirsi è in quantità considerevole ed un caso qualunque impreveduto ritardi oltre il consueto le operazioni di daziamento, ognuno può vedere a quale enorme aggravio vada soggetta la merce.

Questa nuova disposizione, oltre a non essere giustificata da nessuna seria esigenza di servizio, è anche in opposizione cogli interessi della amministrazione ferroviaria, la quale, accordando facilitazioni, avrebbe finito per attirare a se una parte delle spedizioni che adesso seguono la via mare, e che non potranno più a lungo sopportare gli inceppamenti e le difficoltà delle manipolazioni speciali, a cui sono soggette le merci che seguono quella via.

⁂ Il magazziniere di una primaria ditta in caffè, venerdì sera volle mandare a casa tre vecchi cassoni che gli avevano servito a suo tempo per trasportare nel nuovo magazzino in punto franco libri, carte ecc. All' uscita fu invitato a pagare il dazio. Il magazziniere ne fu parecchio sorpreso, perchè non gli pareva vero che roba la quale è solita ad essere sempre diffalcata come tara possa ambire all' onore di un dazio proprio. Pagò 93 soldi, tutto compreso e se ne andò rassegnato.

Noi venuti a cognizione di questo fatterello abbiamo voluto consultare la tariffa per vedere a qual titolo fossero stati daziati quei cassoni.

Il solo che sia possibile applicare al caso è il N. 222 della classe XXXIV, *merci di legno ordinarissime*, che sono appunto colpite da un dazio di un fiorino e cinquanta al quintale.

Però dobbiamo osservare che fra le merci ordinarissime, tassativamente designate in questo numero, i cassoni vuoti non sono compresi e che quindi una larga interpretazione della tariffa consentirebbe di lasciarli passare in franchigia, come accade di loro quando contengono la merce.

⁂ Non una ma cinque lettere abbiamo ricevute relativamente al divieto di attingere aqua di mare. Che farci? Le guardie doganali hanno la consegna d'impedire e non siamo noi che possiamo cambiarla.

Certo è comica l' idea che da una mastella d'aqua attinta in canale uno possa pensare a fabricarsi in casa il sale, ma la disposizione recisamente proibitiva esiste, come esisteva prima del toglimento del portofranco, e se allora non si pensava a farla rispettare sarà stato forse perchè non francava la spesa di una sorveglianza per questo solo scopo.

Di fronte ad abusi o ad erronee interpretazioni della legge noi siamo qui per prestare a tutti l'aiuto della nostra publicità, ma nel presente caso non possiamo emettere che un platonico voto: che la proibizione venga tolta!

Però chi ha in casa un vecchio imponente od un ammalato ai quali siano necessari i bagni d'aqua di mare a domicilio, si rivolga con una domanda documentata all'autorità di finanza; noi crediamo che se la domanda è giustificata, la concessione non si farà attendere. Altro non possiamo suggerire.

Unione Ginnastica. Questa sera nel Giardino della nostra Unione avrà luogo un sociale convegno. La brava banda sosterrà un concerto e la sala di bersaglio sarà aperta per una gara a premi.

Veloce Club "Tergeste". Il Veloce club "Tergeste" ha ottenuto dall' autorità il permesso di tenere nei giorni 15 e 16 agosto p. v. delle corse velocipedistiche locali con quattro gare internazionali. Sappiamo poi che la Direzione di questo Club è intenzionata di domandare al Veloce Club Triestino l' uso della sua pista sociale, non ritenendo opportuno costruirne un' altra, causa anche la ristrettezza del tempo.

La pertinenza al Comune fu assicurata alla sig ora Elvira Pollatschek.

L' Esposizione alla scuola di via Giotto. Questa peregrinazione da una scuola all' altra, questa faticosa *via Crucis* che costa al *reporter* coscienzioso una pazienza da frate benedettino, riuscirebbe davvero gravosissima se a temperarla alquanto non ci fosse la cortesia delle gentili maestre e dei dirigenti delle civiche scuole, i quali forniscono compiacentemente schiarimenti e ragguagli su questo e quello.

Vediamo oggi la mostra dei lavori nella civica scuola di via Giotto, diretta con intelligente cura dall'egregio signor Odoardo Weiss.

Incominciamo qui dalle classi superiori dove maggiormente si riscontrano lavori atti ad attirare l'interesse del publico. Del settimo ed ottavo corso, nonchè del sesto, *sezione A*, è maestra attiva ed abilissima la signorina Adele Loutschar, che ha fatto parecchie alunne valenti.

Nell' *ottava classe* il taglio di camicie e mutande da uomo e da donna costituisce il lavoro d' obligo; sono prescritte inoltre mendature sulla tela vecchia e rattoppi su stoffe colorate. La signorina Olga Kobau espone un bellissimo fazzoletto in rilievo a trafori con merlo a *point-lace*. Altro fazzoletto in rilievo a trafori è coscienziosa fattura della signorina Ida Gasparini; altri ancora dello stesso genere, notevoli per precisione, sono delle signorine Olga Grulich ed Emma Ghezzo; la signorina Giulia Marini ha eseguito con diligente amore due federe in batista con figure in rilievo; altre federe delle signorine Noemi Ferlancich, Vittoria Marussig, Augusta Conian, Maria Graffitti, Valeria Savaraich e Anna Tribel. Quest'ultima poi presenta pure alla mostra un fazzoletto in batista, mentre un altro ne espone la signorina Emma Pincherle. Elegante la striscia per *buffet*, della signorina Andreina Zollinger; così pure la camiciuola eseguita dalla signorina Rita Costa. La signorina Silvia Zencovich ha ricamato una striscia ed alcuni bei fazzoletti in batista.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 30

CAPITOLO X.

Non erano ancora le dieci, quella sera, che Maria si ritirò nella sua stanza. Aveva mal di capo, voleva riposare.

— Così presto? - disse Amelia - come farai a dormire?

— Oh, t' assicuro che dormirò benissimo!

Lo zio Benedetto si mosse poco dopo.

— Ci lasci anche tu, zio?

— Sì, cara, ho da scrivere qualche cosa.

— D' arabo?

— Sì, anche d' arabo. Buona sera.

Rimasero soli, marito e moglie, l' uno dirimpetto all' altra.

La giovane donna aveva un aspetto molto annoiato e reprimeva dei leggeri sbadigli.

— Dio mio! - sospirò finalmente - è ancor tanto di buon' ora! Se vado ora a letto non dormo certo. E intanto come passare il tempo?

— Cara amica - disse Alfonso alzandosi e facendo mezzo giro per la sala, - mi dispiace infinitamente di non poter tenerti compagnia. Se sapessi quante noie! ho dei conti da fare. Non vorrei annoiarti con queste cose, ma è giusto che ti dica che il trimestre è stato ben cattivo; ho avuto perdite gravi. Ho ricevuto lettere dai fattori. E' una miseria... affittaiuoli che non pagano... tanti, tanti fastidi... eh! toccano tutte a me... e stasera devo proprio aggiustare i conti e preparar le lettere di risposta. Cerca qualche cosa da leggere o di far qualche altra cosa per occupare il tempo. Coricati anzi, è ancor meglio, ed Elenuccia ci guadagnerà.

Alla giovane s'empirono di lagrime i begli occhi azzurri. Egli se n'accorse e fu preso da pietà.

— Amor mio, - disse avvicinandosi a lei e passandole una mano sotto il mento come si fa ai bambini, - non essere in collera, via, per questo. Se vuoi ch'io rimanga farò come credi, ma poi mi toccherà vegliare stanotte; ho da far partire le lettere colla prima posta di domani.

— No, no, va pure, - ella disse. - ma, Alfonso, lascia prima che ti dica una sola cosa. Tu... sì, te lo devo dire, tu mi trascuri troppo, vedi. Oh, è da molto tempo che volevo dirtelo, non osavo; te lo dico stasera che mi sembri di buon umore. Io non intendo rimproverarti, ma... perchè mi lasci sempre così sola?

E giusto ora che per la sventura che ci ha colpiti non posso andare in nessun luogo, quest' anno! Dio mio! non è mia colpa se mi annoio. Eppoi...

Ella s'era fatta rossa e chinava gli occhi, vergognandosi.

— Vedi, voglio dirti tutto. Se tu non mi amassi più come prima?

Ella non potè vedere ch' egli arrossiva a sua volta, perchè s'era chinato su di lei per baciarle i capelli; ma ella lo respinse dolcemente.

— Non ho finito, sai? e voglio dirti proprio tutto. Tu non mi ami più; è ben vero, io lo so, che io sono troppo poca cosa per te. Tu vorresti una donna che se ne intendesse di tutto e fosse anche istruita, intelligente, che so io? ed io sono una piccola ignorante. Ne convengo, ma anche a me piacerebbe che tu, invece di perdere il tuo tempo fuori di casa coi tuoi... affari, e il resto a disegnare, a leggere non so cosa, ti occupassi un pochino di me. Stante questa nostra diversità di carattere, se venisse un giorno che anch' io cessassi d'amarti?

Era una minaccia? Egli, che aveva incominciato col sorridere, ebbe un fremito e un grido spontaneo.

— Lo tolga Iddio!

Ella aveva parlato con piccole mosse di bimba viziata, con una fiamma di ribellione negli occhi; ma con tanta ingenuità nella voce, con tanto dolore nella bocca leggermente contratta. Egli si sentì commosso nell'anima; il suo viso aveva preso una seria e quasi dolorosa espressione.

— Bambina! - disse scivolando sul cuscino ove ella posava i suoi piedi e cingendole la vita colle braccia - bambina mia!

Ella si chinava su di lui... era incantevole nel suo vestito di lutto che le avvolgeva di pizzi neri il candido collo. Fissandola nei begli occhi di bimba egli dimenticò tutto il mondo. La baciava sulle guancie umide di lagrime, sugli occhi, sulle labbra, sulle care morbide manine che debolmente lo respingevano. Cattiva! Cattiva!... perchè dunque dubitava del suo amore?

Ed ella non dubitava più; chiudeva gli occhi felice, nell'infinita dolcezza che l'invadeva.

Fu d'uopo ch'ella gli ricordasse i suoi conti e le sue lettere per farlo partire; ma quando egli fu all'uscio tornò indietro e la strinse un'altra volta fra le braccia. Ella lo respinse ridendo, ed egli allora baciò quella manina di bimba che lo cacciava, ed uscì.

Stesa sul suo letto verginale, le mani alzate ed intrecciate sulla nuca, cogli occhi spalancati e fissi sul punto luminoso che la lampada inchiodava sul soffitto, Maria non dormiva; il dolore al capo era acuto e mordente, e i suoi pensieri affaticanti e tristi. Erano già passate molte ore da che stava lì, così sola; ella non sapeva quante; ma il fine olio d'oliva era già consumato quasi tutto nella lampada d'alabastro. Un pensiero fra tutti l'assaliva di nuovo, insistente, tormentoso, che pure la teneva nel suo fascino e le versava acri goccie di voluttà nell' anima travagliata. Ella voleva finalmente sapere. Era vero amore quello che provava per Alfonso? Era meglio mettere a nudo la sua piaga, scandagliarla, vedere quanto fosse profonda e trovarne, se v'era, il rimedio. A che ingannare più lungamente sè stessa? Lo amava? Tutti i suoi sensi sollevati le gridavano di sì. La passione sì a lungo covata, mascherata d'odio e di sprezzo, ora divampava gigante. Oh sì! l'amava! Era per sè e non per Amelia ch' ella era stata gelosa e aveva sofferto della sua assenza. E lui l'amava egli? Quando, dopo un lungo ragionamento, riusciva a persuadersi che ciò non poteva essere, provava un dolore così acuto che le pareva di morire. E allora cercava ansiosamente le prove del suo amore; rovistava nelle sue memorie.

(Continua)

Camicette da donna, mendature e rattoppature sono il lavoro d' obligo per le allieve della *settima classe*. C'è anche qui un visibilio leggiadro di federe dai biancori abbaglianti. Notiamo, fra altre, quelle delle signorine Caroline Mordax, Eugenia Costa, Amelia Sogar, Ersilia Samoches, Beatrice Saulig, Ginevra Gaspáro, Amalia Micolich, Olga Crucher. Un bel vestitino ed uno sprone di camicia sono pregevoli lavori della signorina Aurelia Satti; una bella camiciuola è fattura della signorina Maria Viezzoli; ed una, pure elegante, ne espone la signorina Fiora Marchig. Il vestito esposto dalla signorina Olga Zamattio, i fazzoletti di batista della signorina Amelia Cotroneo, i lavori delle signorine Suk, Camoretti, Malalan si raccomandano pure per accuratezza di esecuzione.

Nella *sesta classe* sono lavori d'obligo le camice a *punto feston* e gli imparaticci di ricamo. Si distinguono nella *sezione A* la signorina Giata, per una camiciuola ed un fazzoletto di batista, la signorina Dorligo e la signorina Kitshofer per degli sproni di camicia. Bella una federa della signorina Crismancich; brave allieve le sig.ne Brill, Caligaris, Fayenz, Fellner, Lepori.

Della *sezione B* della medesima classe è docente per i lavori la brava signorina Regina Salvadori. Ed anche qui si notano delle alunne che hanno raccolto buoni frutti dagli insegnamenti avuti. Un corpetto di finta batista, lavorato con garbo, è della signorina Celestina Strobel; un bel copribusto e due sproni di camicia di pregevole fattura sono della signorina Venturina Saito. Un fazzoletto in finta batista è della signorina Clori Verdoni; un coprivassoio della signorina Marinella Peteani; belle le federe esposte dalle signorine Giovannina Mazzucato, Amalia Winkelmayer, Ersilia Olak, Antonia Nassiguerra. Di fattura diligente sono pure i copritovaglia delle signorine Ida Stedry, Evelina Rota, Gemma Tedeschi.

La signorina Clary Maffei è maestra della *quinta classe A*. Lavori d' obligo: camice da uomo; dopodichè le allieve apprendono il *punto a rete*, e qui notiamo alcuni graziosi lavori fra cui un *jetè* da sofà della signorina Ester Iungo, i *macassars* delle signorine Candellari e Brustoloni, e i lavorini eseguiti con cura e pazienza dalle signorine Maculus, Bianchini, Catenazzo, Maich; belle le federe della signorina Ferlettig, le camice ed il grembiule della signorina Cantoni.

La sezione *b* della *quinta classe* conta delle allieve diligenti nelle sig.ne Russier, Toros, Stiootti, Vecile Gilda e Giovanna, Piazza, Ramann, Mazzoli, Comas Carla ed Armida, Rovere, Sors, alunne queste che fanno onore alla loro maestra sig.na Celestina Pinkenstein.

Nella *quarta classe*, sezione *a* l'insegnamento dei lavori è affidato alla signorina Teresa Fumagalli. Bellissimi i lavori delle alunne Fogar, Ghezzo, Candotti, Blank e Bianchini.

Nella *quarta b*, di cui è maestra la sig.na Bice Tarco, rileviamo una bella coperta da letto ad uncino della allieva Spazzali, una tovaglia e 6 tovagliuoli ricamati a colori della Struckel, asciugamani delle allieve Zimmermann, Simoni, Tuzzi, Ragusin, Viola, Cotroneo. Graziosi un grembiule e le federe della Zuculin, i tovagliuoli della Lea Fumagalli, della Schiavon, della Savircich. Notevoli i lavori esposti dalle giovanette Mazzoli, della Torre e Wachsmann.

Della *terza classe a* è maestra la signora Erminia Cerf. C'è una bella mostra di *vitrages*, di *lambrequins*, di *jetè* e di quant'altro il vocabulario delle parole esotiche ha saputo creare per abbellire un salotto; ma ci sono anche tovaglie, asciugamani ed altri ricami pratici. Nei cartellini relativi ai lavori più degni di menzione leggiamo i nomi: Candellari, Förster, Beretta, Pfeiffer, Bernardino, Dorligo, Lenna, D'alessandro, Iesi, Cotroneo ecc.

Un tappeto ed un cuscino, molto eleganti, della Kobau, un bel tappeto della Peperle, un *lambrequin* della Russier, un cuscino della Scalia, un *jetè* della Zuccoli, bellissimi tappeti ricamati dalle allieve Parovel, Sterle, Sillani offrono il contingente più degno di nota esposto dalle allieve della *terza b*, di cui è maestra la signora Stecchigna.

La *seconda a* ha allieve accurate in ispecie nella Luisa Alzetta, nella Clelia Benvenuti; la prima espone un bel fazzoletto, l'altra una mantellina graziosissima; anche le mantelline eseguite dalle Angela Gregorich, Virginia Guadagni, Leonora Derossa sono di molto buon gusto. Maestra di questa sezione è la signorina Regina Tesser.

Lo è dalla sezione *b* la signorina Maria Gava. La Angela Nordio ha esposto un fazzoletto di esecuzione finitissima. Benissimo eseguiti i lavori delle allieve Canobel e Poderesai.

In tre sezioni, causa la numerosissima frequentazione, è divisa la *prima classe* di questa scuola; maestre delle rispettive sezioni sono le signorine Teresa Delzotto, Luigia Chiacottini, Elisa Rigotti. Lavoro d'obligo sono gl'imparaticci ad uncino. Si distinguono le allieve: Bernardon, Bonifacio, Borghi, Dionisio, Fabrici, Fantini della *prima a*; - Lonza, Pozzo, Balbi, Cosmaz, Predonzan, della *prima b*; e Stella, Sirk, Zolia, Veretou, Viviani della *prima c*.

E le dimenticate si vendichino... dimenticando di mandarci rettifiche.

* * *

Nel *Piccolo della sera* daremo una breve relazione dei progressi fatti dagli allievi nel disegno, arte di cui è docente il sig. maestro Gallico.

Le colonie feriali. Anche questo anno la Società degli amici dell' infanzia ha deliberato di mandare alcuni fanciulli poveri a godere un po' d' aria pura durante le vacanze. Quest' anno le colonie feriali, che avranno come l' anno scorso la loro sede nella villa Dejak presso Erpelle, saranno formate di due squadre: una di fanciulle ed una di fanciulli; e già oggi col treno delle 4.20 pom. partirà la prima, composta di fanciulle.

Il Comitato alle colonie feriali continua a ricevere oblazioni per il filantropico scopo e, per chi non lo sapesse, esso tiene il suo recapito in via Malcanton N. 2, primo piano.

Decesso. E' morta giorni sono a Firenze, nella grave età di novantadue anni, la signora Rosina Kohen nata Franchetti, una signora colta e benefica, che visse molti anni nella nostra città. Per questa morte prendono il lutto le famiglie del senatore prof. G. I. Ascoli, del comm. Angelo Modigliani di Firenze e del barone Franchetti, l' autore dell' *Asrael*, nonchè le famiglie Vivante e Geiringer della nostra città, alle quali inviamo le nostre condoglianze.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale pervenuta al Governo marittimo, il Governo di Malta ha ordinato una quarantena di 7 giorni per le provenienze dei porti della Turchia asiatica sul Mediterraneo.

Società austriaca di pesca. Nella seduta dell' 11 corr. di questo sodalizio, la Commissione sull' ostricoltura diede relazione sulla visita fatta nello stabilimento ostreario iniziato a Val Bandon presso Pola dal signor Antonio Gareis, che fu trovato corrispondere ad una coltura razionale basata sugli studi più recenti. Fu pure riferito che nel banco della "Palazza" di Grado furono affondate circa 8000 tegole per la raccolta degli ostrichini; una parte delle quali, posta in cataste rettangolari, come viene usato presentemente in Francia. Il prodotto è destinato a venire distribuito fra i diversi nostri ostricoltori per essere allevato in apposite arnie, che la Società è intenzionata di fornire loro gratuitamente.

Furono accordati alcuni premi per la preda di delfini e pesci cani. Inoltre si adottò di fornire di reti alcuni pescatori verso rifusione del prezzo di costo in rate mensili.

Affine d' introdurre nelle nostre acque la pesca del tonno come usitata in Sardegna, la quale è più produttiva, si è deliberato di far ispezionare la nostra costa da un esperto capo pescatore di Carloforte. Riguardo alla pesca delle spugne si studierà entro il corrente anno il modo di poter usufruttare quei fondi marini, nei quali non possono venire adoperate le fiocine in uso presso i nostri pescatori.

Il sig. Antonio Gareis in Pola fu nominato delegato della Società.

La salute ad Arta. Il sindaco di Arta, signor Pellegrini, ci telegrafa essere falsa la diceria divulgata circa le condizioni sanitarie di Arta e la salute publica essere ottima in tutto quel circondario.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia del barbiere Gildo Tonello ci pervennero: da mad. Eirobi f. 2, da Luciano D. f. 2, da G. C. f. 3; assieme f. 7, che uniti ai f. 2 ieri registrati dànno in totale f. 9.

Elargizioni varie. I signori Felice ed Enrico fratelli Vivante, ad onorare la memoria della loro ava materna signora Rosa Kohen, testè decessa a Firenze, rimisero alla Presidenza municipale f. 50, e alla Comunità israelitica f. 50, a scopo di beneficenza.

Lettere non recapitate. La Direzione delle Poste publica un elenco di lettere contenenti denaro, qui giunte durante il I semestre dell' anno 1890 e che non fu possibile di recapitare. Tra quelle lettere ce ne sono tre con 10, una con 15 fiorini, una con 10 l. it. ed una con 5 rubli. I mittenti possono ritirarle entro 3 mesi.

Società per l'esercizio di caffè. Per domani sera alle 8, i promotori della Società per l' esercizio di caffè e restauranti indicono una publica adunanza nella sala Mally, in via del Torrente N. 16 primo piano. Potranno intervenirvi tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Un ritratto. Nel negozio di Belle Arti dello Schollian al Ponterosso, i quadri si succedono e naturalmente non si rassomigliano. Il ritratto del piccolo Veneziani cedette il posto a quello di un bel ragazzo, anch'esso morto precocemente.

E' questo il figlio del sig. Cosighi che il bravo pittore prof. Enea Ballerini ritrasse a *crayon* con arte squisita e grande accuratezza. E' una figura viva, parlante che si stacca dallo sfondo. Noteremo la spigliatezza e la freschezza del disegno. Ci dicono che anche dal lato della rassomiglianza il lavoro corrisponda perfettamente.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite*, in viaggio da Bombay per Trieste, lasciò il porto di Aden agli 11 corr. Il piroscafo *Elektra*, pure del Lloyd, da Hongkong per Triesto, giunse ierlaltro a Bombay.

Il suicidio di ieri mattina. Giuseppe Marn, uomo sulla quarantina, trovavasi da molti anni occupato presso la finanza in qualità di guida; senonchè qualche mese fa, trovandosi a Basovizza, ebbe colà a percuotere brutalmente un contrabbandiere, coadiuvato in ciò da un suo collega. Fattosi il processo in confronto di ambidue, il Marn venne condannato a sei settimane di carcere, mentre il suo compagno si buscò sei mesi. In causa della condanna subita, il Marn perdette il servizio e si approssimava il giorno in cui egli doveva incominciare a scontare la sua condanna. Due giorni sono si era recato al Tribunale per chiedere una proroga.

Da due anni il Marn frequentava sempre, all'estate, il Bagno Militare ed era in buoni rapporti d'amicizia coi conduttori e gli adetti a quel bagno, con essi però di questi giorni egli non fece mai parola della sorte toccatagli, percui colà tutti ritenevano ch'egli fosse ancora in servizio attivo.

Tre giorno or sono si recò al bagno, di umore allegro, parlò scherzosamente col padrone ed uscì senza che alcuno lo vedesse, probabilmente per via di terra, dalla parte della Lanterna. Iermattina scese in un battello e prima di sbarcare al bagno, strinse la mano al barcaiuolo e gli pagò 8 soldi. Giunto nella sala d'aspetto del Bagno Militare, salutò allegramente la padrona ed alcune altre donne che si trovavano colà e conversò un po', sempre con l'apparenza di chi non abbia nulla di triste che gli passi per il cervello. Depositò l'oriuolo e la borsetta contenente 81 soldi, prese un biglietto al bigoncio, e dopo aver salutato anche il padrone del bagno, entrò nella vasca. Uscito dall'aqua verso le $8^3/_4$, entrò nel camerino N. 33, frettolosamente. Poco dopo si udì un forte colpo d'arma da fuoco; un militare guardò nel camerino da una finestrella e scorse il Marn a terra, immobile.

Entrati nel camerino, trovarono il disgraziato disteso al suolo, intriso di sangue, vestito dei calzoni di tela, giacca di panno scuro e panciotto color caffè scuro, a righe. Accanto a lui, giaceva a terra un grosso revolver, col quale egli si era esploso un colpo alla tempia sinistra; cadendo pesantemente al suolo, si era cagionato poi una ferita profonda anche alla tempia destra ed una suffusione sanguigna all'occhio. Il sangue gli usciva a fiotti dalle ferite ed egli aveva lorde anche le mani. Telefonatosi tosto dal bagno Fontana all'infermeria Treves, da questa mosse a quella volta sollecitamente il sig. Gino con i suoi infermieri; ma nel frattempo erasi già recata sul luogo una commissione col dott. Strasser il quale constatò la morte.

Allo scopo di non ispaventare le signore che, frattanto, erano già convenute al bagno, la salma venne portata fuori dello stabilimento per la porta d'uscita dalla parte della Lanterna, e, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, fu poi trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Nelle tasche del cadavere furono trovati un libretto della Cassa di risparmio con inscrittovi l'importo di f. 100.19, ed un foglio con alcune disposizioni a favore del figlio di lui, a nome Vito; gli si rinvennero inoltre un bocchino ed una scatola di solfanelli.

Non era un tentato suicidio. Il signor Oscar I. ci scrive per pregarci di publicare che la signora Maria I., sua moglie, non attentò ai suoi giorni gettandosi in mare, ma che fu semplicemente presa da un accesso d'isterismo - male a cui la signora va soggetta - e ciò mentre assieme al detto suo marito se ne tornava a casa.

La cronaca dei palloni. Un pallone, dei soliti, lanciato dalla mano ignota di un ignoto monello, prese fuoco anche iersera e andò a cadere sulla tettoia, di proprietà di un falegname, adiacente alla casa N. 1 di via Foscolo. L' appostamento vicino mandò sul tetto due uomini per levare lo stoppino che ardeva e fu così allontanato ogni pericolo. Nessun danno.

Ladri di limoni e di fichi. Il venditore girovago di agrumi Giuseppe N., abitante in via Conti N. 3, l' altra sera in via S. Sebastiano venne derubato da ignoto ladro di un paniere di limoni.

— Iermattina alle 10 in via delle Ombrelle fu arrestato il ragazzo di 14 anni Giacomo P. da Trieste, perchè aveva rubato una quantità di fichi ad una villica.

Battello rubato. Dalla Sacchetta venne rubato l' altra mattina un battello contenente alcuni oggetti da pesca del valore di f. 54, appartenente al battellante Francesco F., abitante in via della Cattedrale. Ierinotte, quale sospetto autore di questo furto, fu tratto agli arresti un giovanotto di 20 anni, Rodolfo S., disoccupato, individuo non nuovo per i registri di polizia.

Eccedente arrestato. In via dell' Eremo, l' altra sera, il facchino Carlo N. d' anni 25, da Trieste, alquanto alterato dal vino, commetteva eccessi. Una guardia di publica sicurezza condusse lo eccedente agli arresti di via Tigor, ma la impresa non fu tanto facile, avendo opposto colui una accanita resistenza.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato ierinotte abbandonato in via Giulia. Il legittimo proprietario potrà rivolgersi all'i. r. Commissariato di Polizia in Guardiella dove il carretto venne depositato.

Minutaglia. Vennero arrestati: per aver turbata la quiete notturna. con canti clamorosi, Giuseppe P. d'anni 45, bottaio, da Adelberga, ed Antonio R. d'anni 28, cocchiere, da Sesana; per illecita questua Carolina V. d'anni 36, privata, da Lubiana.

Corrispondenza aperta. Signor E. *Per l'esattezza* avrebbe dovuto indicarci di che errore si tratta, e — sempre per l' esattezza — firmare la sua lettera.

Ogni giorno una. Echi della chiusura delle scuole.

All' esame di geografia.

Prof. Mi sapresti dire che cosa è una baia?

Crapotti. Uh! ara che roba! no 'l vol che sapio? La mia la go conossuda 'pena nato!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Luglio. — Berlino chiude debole. Credit 160.50, Italiana 92.—, Rubli 223.75. Da Parigi, celebrandosi la festa nazionale, mancano i corsi — Qui italiana 91.25 a 91 3/8.

Listino. Napoleoni 9.30.50 a 9.31.50, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.72 a 11.74, Londra 117.30 a 117.70, Francia 46.45 a 46.60, Italia 45.95 a 46.15, Banconote italiane 46.05 a 46.15, Banconote germaniche 57.60 a 57.70. Rendita austriaca in carta 92.30 a 23.—, Rendita ungh. in oro 4% 105.35 a 105.55, detta in carta 5% 101.80 a 101.95, Credit 296.— a 297.—, Rendita ital. 91.1/8 a 91.3/8, Lotti turchi 38.75 a 34.75, Serbi 3% 33.75 a 34.25, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 14 (*Chiusa.*) Consolidati 96.—, Lombardi 9 5/16, Argento 45.7/8, Spagnuola 73.1/8, Italiana 90.5/8, Aust. eff. 79.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 96.50, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di 1.3/8, Introiti della Banca —.— Calma.

Francoforte 14 (Borsa serale.) Credit 255.87, Staatsbahn 213.62, Lombarde 92.60, Rendita oro —.— Debole.

CAFFE. *Amburgo* 14. Santos good average per Luglio 81.25, Settembre 80.—, Dicembre 69.75, Calmo.

Amburgo 14. Rie ord. loco 78—78, reale 79—81, buone 82—84.

Havre 14. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 101.25, Agosto fr. 98.—

Havre 14. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 101.50, Agosto fr. 98.—

Nuova York 14. (*Apertura.*) Rio per consegne future, da 10—15 in rib. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 14. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 46.—, Formentone da sc. 25.50 a 29.— Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 16.— a 22.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 14. Importazione 4147, Vendita 8000, Tenders in Dochtes 1000 Balle. Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L.M.C. - Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio—Agosto 4 27/64, Agosto 4 28/64, Agosto-Settembre 4 29/64, Settembre 4 35/64, Settembre-Ottobre 4 36/64, Ottobre—Novembre 4 38/64, Novembre-Dicembre 4 39/64, Dicembre-Gennaio 4 41/64, Gennaio-Febraio 4 43/64, Febraio-Marzo 4 45/64.

Manchester 13. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, 32 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.— Invariato.

OLIO. *Napoli* 14 Gall. contanti 82.37, Giugno —.—, Agosto 82.65, Ottobre 83.09, consegne future 81.50. — Gioia contanti 79.09, Giugno —.—, Agosto 79.47, Ottobre 79.86, consegne future 78.42.

Parigi 14. Ravizzone per mese corrente 73.—, per Agosto 73.25, fiacco, per quattro ultimi mesi 75.—, per quattro primi mesi 76.25.

Londra 14. Ravizzone a sc. 28.50.

Malaga 14. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 14. Loco 6.25. Fermo. *Anversa* 14. Loco 16.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 14. Loco 47.80, p. Luglio-Agosto 46.80, Settembre 44.—

ZUCCHERO. *Parigi* 14. Greggio da 88° disp. 35.—.— fermo, Bianco per mese corr. 35.80, per Agosto 35.75. — sost.o, Settembre 35.25, quattro mesi da Ottobre 34.25, Raffinato da 104.50 a 105.—

Magdeburgo 14. Zucchero rend. da 92° marchi 17.75, da 88 marchi 17.20.

Londra 14. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.1/2 calmo.

Tipografia Work
Editore e redatt. resp. Augusto Rossi

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo“**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Si ricerca abile lavorante sarta da donna. Indirizzo «Piccolo» (1406)

Ricercasi intelligente praticante, età 16-20 anni, che conosca perfettamente italiano tedesco. Con conoscenza del crosto preferito. Offerte sotto «Commercio» al »Piccolo«. (1421)

Cercansi garzone e lavoranti sarte. Muiti piccolo 9, piano III. (1418)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (1445)

Ricercansi piazzisti guadagno 3—4 fiorini al giorno. Indirizzo «Piccolo». (1465)

Ricercasi ragazzo 13—14 anni con paga. Indirizzo «Piccolo» 1476

Ricercansi abili lavoranti sarta donna. Via San Nicolò N. 4, p. I. (1475)

Signorina impartisce lezioni, ago-pittura, fiori artificiali, francese, italiano, materie scolastiche, fior. 3 mensili, tre volte settimana, condurrebbe pure ragazzi passeggio. Via Chiozza 28, I. (1470)

Signorina tedesca, bella pronuncia accompagnerebbe ragazzetti passeggio Indirizzo «Piccolo» (1448)

Studenti a Graz trovano costo ed alloggio a modici prezzi e buon trattamento presso la signora Erminia Mauritz (vedova di un dottore in medicina) Heinrichstrasse 16. 1399

Maestra abitante posizione salubre da pensione bambini qualunque età. Indirizzo »Piccolo« 1407

Scolaro reali, ginnasiali tedesche superiori abitante presso Politeama ricercasi per istruire giovanetto. Offerte: «Istruzione» al «Piccolo» (1451)

Bonne Française. Indirizzo al »Piccolo« 1478

Soltanto 30 soldi all'ora! Istruzione nelle lingue tedesca, ungherese, francese. Conversazione e grammatica. Sono disposto pure entrare in una famiglia come istruttore di bambini per 25 fiorini mensili, costo ed alloggio. Indirizzo I. Kain, via Chiozza 2, I. p. 5, dalle 10 alle 4-1. (1441)

Due signori cercano solo pranzo in famiglia. Offerte sub «Piccolo» «15» 1447

Affittansi due magnifiche stanze primo piano. Indirizzo «Piccolo» 1468

D'affittare una stanza ammobiliata con o senza costo, Via Malcanton N. 8, I piano. 1460

Da affittare un quartiere vicino S. Andrea con sei locali, tutto a nuovo. Indirizzo al «Piccolo». 1301

Affittansi quattro camere, cucina primo piano, magazzino con focolaio, in Malcanton 10. 1373

Affittansi due magnifiche stanze secondo piano via Giulia 11. 1314

Affittasi via Navali 2, 7 camere pianterra con giardinetto f. 100. 88

In campagna affittasi per la stagione piccola casa, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 1458

Hotel Grignano con bagni di spiaggia, stanze disponibili. - A Prosecco affittasi o vendesi casa con orto. Rivolgersi Cost. Feder. Grignano (1490)

Vendesi fornimento per stanza da letto, moderna. Falegname via Alighieri N. 1. (1454)

Vendesi pianoforte Streicher e mobiglie. Lazzaretto vecchio 4. (1020)

Bicicletta quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1398)

Biciclo 45 vendesi fior. 8.. Indirizzo «Piccolo» (1449)

Fu smarrita una broche oro e corallo con pietre, rappresentante un mazzo fiori. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola via Amalia 8, I piano 1458

Fu smarrito un medaglione d'oro portante l'iniziale S. L'onesto trovatore riceverà buona mancia portandolo all' amministrazione del «Piccolo» 1471

Signore dell'età di 30 anni cerca signorina o vedova con dote che abbia desiderio di entrare in una locanda, scopo matrimonio. Gentili offerte posta restante «ri» Trieste. 1443

Signorina accompagnata da nipote vestita di bianco non scrive se non sa a chi. (1476)

Angelo biondo, voi siete troppo serio. (1459)

Quella signora che era nel Giardino publico in compagnia d'un'altra vecchia signora nella mattina di ieri circa alle ore 10 è pregata di un avvicinamento da parte del signore che la seguiva anche nel tramway. Gentile risposta sotto «Due signore» posta restante da ritirarsi verso ricevuta del «Piccolo» (1452)

A. N.ro 1. Grazie affettuoso conforto. Sto discretamente bene. Sospenderò corrispondenza fino al giorno che tu sai. Ricordati di me (1459)

Chiozza aspettata sempre invano, pregata farti vedere. (1457)

Diva Bianca! Duetto pel novello comportamento, temo illudermi e perdere la più bella speranza! 1315. T. (1442)

S. Eugenio 1813. Persona conosciutissima permessi mistificarvi col 1813. (1444)

Molto pentita, e consigliarvi non saprei, sinceri saluti. Non rispondo col giornale. M. (1467)

Vis-à-vis che si compiace dalla finestra corrispondere miei sorrisi segno non rifiuterà abboccamento tosto uscito di casa, Ammalato. (1470)

Enrico D Mille auguri da chi invano cercherebbe dimenticar...la. Come allo a. 1469

Cuor sincero. Ritira lettera. 1472

Visitare Esposizione mobili Tappezzerie. Torrente 32 prezzi bassissimi 1330

Carne bovina 44—48— 2—60 Barriera 4. 1468

Migliori vesti da letto garantite vende tappezziere riva [illegible] 1. 1473

Stiratrice lucido, buon prezzo, Acquedotto 71, corte, destra, II. (1456)

Excelsior. Ogni sera concerto vocale. 1420

Il Corso colorato esce dopopranzo 1454

Bevanda dissetante. Tamarindo dolcificato Huber. 927

Bauli Valigie a tutti i prezzi. Fabrica via Chiozza N. 20. (1304)

Assortimento frutta, conchiglie. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. 1461

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. 1?0

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia di tutto cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore per la perdita dell'amato

ENRICO

e che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

Trieste, 14 Luglio 1891.

Famiglia Somazzi.

MAURIZIO KOHN

d'anni 66,

spirò quest'oggi alle ore 6 pomeridiane, dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte ***Nina*** nata ***Lackenbacher***, in unione ai cognati ***Isidoro*** e ***Fanny Lackenbacher*** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 16 corr. alle ore 10 antim. partendo il convoglio funebre dalla via S. Nicolò N. 12.

TRIESTE, 14 Luglio 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

†

MARIANNA NEZZO

dopo brevi sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.

La dolentissima FAMIGLIA partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Luglio 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37

Nell'Istituto privato d'insegnamento ed educazione
del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana
autorizzato con diritto di publicità dall'Eccelso i. r. Ministero,
col giorno 15 Settembre dell'anno scolastico 1891—92 verrà aperto un corso per quegli allievi che vogliono subire l'esame per l'anno di volontariato.
L'insegnamento verrà impartito da esperti docenti.
L'iscrizione può aver luogo giornalmente da oggi in poi.

Chi vuole passare un paio d' ore al fresco, con vista sui lavori del Punto franco, vada nel

Giardino-osteria-ristorante

ALLA SCARPA

sita in amena e pittoresca situazione, con la splendida vista sull'Adriatico.

Si può a cedere colla Tramwia sino ai volti di Roiano, poi salendo la scala di Tor S. Piero si arriva in Gretta.

Nello stesso ristorante si smerciano i rinomati **Vini Istriani, Terrano del Carso** e **Birra** delle primarie fabriche, più una eccellente cucina: in una parola tutto il confort possibile per accontentare lo spett. Publico

Caffè degli Specchi

Questa sera
alle ore 8

Banda Militare

Il Rompicapo
di RICHTER.

Nuovissimo
Giuoco di pazienza.
176 combinazioni.
Interessantissimo
e molto divertente.
Prezzo 35 soldi;
reperibile in tutti i negozi di balocchi.

Per evitare le contraffazioni non si accettino se non le scatole munite della marca di fabrica „Ancora!“

MAL DI DENTI

guarite istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Corso 18 **MOBILI** Corso 18

Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!

BROD e HANAK

18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

Carnia - PIANO D'ARTA - Carnia
Albergo SECCARDI

Quest'Albergo condotto dalla sottoscritta, aperto tutto l'anno, è sito in posizione amenissima ed elevata più degli altri. — Non si promettono innovazioni, ma il solito buon trattamento; buon servizio a prezzi discretissimi. — Servizio Cavalli e Carrozze da e per la Stazione Carnia e gite di piacere. — A richiesta dispone di 11 modi appartamenti in locali privati.

Si ripromette di venire anche in quest'anno onorata da numerosi ospiti.

F. PELLEGRINI.

I sottoscritti partecipano al P. T. Publico che nel loro

Caffè all' Industria

sito in via Cavana,

hanno introdotto col primo luglio a. c. l' illuminazione a gas di nuovo sistema, come pure restaurato del tutto il suddetto locale ed addobbato elegantemente.

Ricchezza di giornali, sia italiani che esteri, bibite e caffè eccellenti, nonchè un servizio scrupoloso fanno sperare ai sottoscritti la continuazione del benevolo appoggio del publico.

Devotissimi
Bianchi e Bersatti.

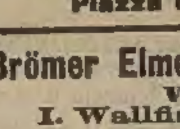
RESTAURANT

bene avviato, annesso all'Hotel de la Ville in Spalato, nonchè i locali da Bagni affitta tutto completo verso cauzione, oppure vende con pronta cessione.

Preferisce uomo d'arte con moglie capace. Offerte dirigerle al proprietario
S. TOCIGL, Spalato

STRALCIO DEFINITIVO

di tutti i generi
esistenti nel Deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1



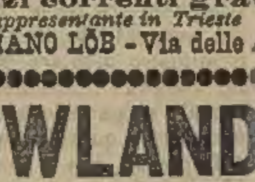
Le migliori indicazioni
ed
Approntamenti di BIGLIETTI CIRCOLARI
Presso l'Agenzia di Viaggi

G. Singer

Piazza della Borsa 10.

Brömer Elmerhausen & Reich
VIENNA
I. Wallfischgasse N. 3.

Propria scuola di corsa



Propria scuola di corsa

Prezzi correnti gratis.
Rappresentante in Trieste
MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

ROWLANDS' MACASSAR OIL

Fortifica e conserva la capigliatura; è la migliore brillantina per i capelli delle signore e deifanciulli e si vende anche di color d' oro per i capelli biondi; esente da ogni sostanza a base di piombo. — **KALYDOR**, preparazione emolliente per la pelle, che rende dolce, bella e delicata; fa sparire le macchie rossastre, le abbronzature della pelle e le rughe. Garantita inoffensiva e senza piombo. — **ODONTO**, polvere dentifricia, profumata, fa bianchi i denti e ne impedisce la caduta; rende l'alito profumato.

Domandate i prodotti di **ROWLAND 20. Hatton Garden Londra** e evitate le contraffazioni nocevoli. I prodotti autentici si trovano in tutte le migliori Profumerie e Farmacie. — In Trieste presso **F. Cillia.**